

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle Commissioni permanenti di studio. Valutazioni ed eventuali determinazioni;
2. approvazione del bilancio anno 2023;
3. il continuo aumento di impegno per la giurisdizione a invarianza finanziaria. Valutazioni ed eventuali iniziative;
4. utilizzabilità delle chat di messaggistica nel procedimento disciplinare interno: deliberato CDC 25 novembre 2023. Valutazioni e determinazioni modificative;
5. discussione e iniziative relative alla partecipazione degli avvocati alle valutazioni dei magistrati nella legislazione in itinere;
- 5.bis rafforzamento modalità di comunicazione contenuti Anm. Determinazioni;
- 5.ter valutazioni di professionalità e conferme: uniformità di applicazioni da parte del CSM;
6. resoconto attività Collegio dei probiviri (novembre 2023 - giugno 2024);
7. comunicazione Collegio dei probiviri di archiviazione immediata nel proc. n.1/2023;
8. proposta del Collegio dei probiviri di proscioglimento nel proc. n. 26/2021;
9. comunicazione del Collegio dei probiviri in ordine alla riservatezza dei pareri dal Collegio espressi, alla sollecitazione di modifiche statutarie e alla conservazione dei *files* dei procedimenti definiti;
10. richiesta del Collegio dei probiviri di integrazione statutaria relativa all'applicazione del codice etico e alla estensione dell'azione disciplinare nei confronti degli iscritti alla sezione autonoma magistrati a riposo e dei magistrati onorari;
11. varie ed eventuali.

Alla seduta risultano presenti:

1. ALBANO Silvia Assente giustificata
2. AMERIO Sara Presente
3. ARBORE Lilli Presente
4. BERNARDO Cecilia Assente
5. CANEVINI Elisabetta Presente
6. CARUNCHIO Cristina Assente giustificata
7. CASCIARO Salvatore Presente
8. CELLI Stefano Presente
9. CERVO Paola Presente
10. DI PALMA Emilia Assente giustificata
11. D'ONOFRIO Roberta Presente
12. EBNER Giacomo Presente

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

13. FALVO Camillo Assente
14. FAVI Giovanni Presente
15. FEDERICI Italo Presente
16. FILIPPELLI Pierpaolo Assente
17. GAGLIANO Chiara Assente giustificata
18. GIANNINO Salvatore Presente
19. GUGLIELMO Gerardina Assente
20. INFANTE Enrico Giacomo Assente
21. MADDALENA Alessandra Presente
22. MARUOTTI Rocco Gustavo Assente
23. MARZOCCA Raffaella Presente
24. MESSINA Federica Presente
25. MORETTI Ida Presente
26. MORGIGNI Aldo Assente giustificato
27. NICASTRO Toni Presente
28. ORRU' Tiziana Presente
29. PERINU Ilaria Assente giustificata
30. PONIZ Luca Presente
31. REALE Andrea Assente giustificato
32. SANTALUCIA Giuseppe Presente
33. SANTORO Domenico Assente giustificato
34. SAPIO Michaela Assente
35. SCAVUZZO Ugo Assente giustificato
36. TEDESCO Giovanni Presente

Si costituisce il CDC e vengono nominate quali Presidente di seduta Paolo Cervo e quale Segretaria di seduta Sara Amerio.

Il CDC dà inizio ai lavori alle ore 10,29.

Sopraggiunge Rocco Maruotti.

Prende la parola il Presidente dell'Associazione Giuseppe Santalucia per la consueta relazione introduttiva.

Sopraggiunge Cecilia Bernardo.

Sopraggiunge Pierpaolo Filippelli.

Sopraggiunge Enrico Infante.

Prende la parola il Segretario Generale dell'Associazione Salvatore Casciaro per la sua consueta relazione.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Sopraggiunge Gerardina Guglielmo.

Prende la parola Tiziana Orrù per l'Ufficio sindacale.

Prende la parola Stefano Celli per relazionare in ordine ai lavori della Commissione permanente di studio in materia di diritto penitenziario. Si allega al verbale la relazione redatta dalla Commissione di diritto penitenziario (all. 1).

Prende la parola Luca Poniz per relazionare in ordine ai lavori della Commissione recovery fund.

Sopraggiunge Michaela Sapio, che prende la parola per completare la relazione relativa ai lavori della Commissione recovery.

Prende la parola Rocco Maruotti per relazionare sui lavori della Commissione rapporti con le GES.

Prendono la parola Giacomo Ebner e Raffaella Marzocca per relazione sui lavori della XV Commissione.

Lilli Arbore interviene per richiedere un'inversione dell'ordine del giorno ed in particolare del punto 5 bis, ossia "rafforzamento modalità di comunicazione contenuti Anm. Determinazioni" e del punto 5 ter "valutazioni di professionalità e conferme: uniformità di applicazioni da parte del CSM".

Ida Moretti chiede la trattazione prioritariamente dei punti 3 "il continuo aumento di impegno per la giurisdizione a invarianza. Valutazioni e determinazioni modificative" e 4 "utilizzabilità delle chat di messaggistica nel procedimento disciplinare interno: deliberato CDC 25 novembre 2023. Valutazioni e determinazioni modificative".

Verranno trattati nell'ordine i punti 5 bis, 3, 4 e 5 ter.

Prende la parola il dott. Carlo Passarello per rappresentare ciò che si è fatto finora in termini di comunicazione e di presentare alcune proposte in ottica migliorativa (chiarimenti sul punto 5 bis).

Su proposta di Raffaella Marzocca si anticiperà il punto 2.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Interviene Giovanni Favi sempre sul **punto 5 bis**, per rappresentare l'utilità dell'esercizio del diritto di rettifica, occupando spazi sui media, a costo zero. Presenta una mozione per il gruppo dei 101. Si allega il testo al presente verbale (all. 2). Viene data lettura della mozione.

Sopraggiunge Camillo Falvo.

Prende la parola Betta Canevini sul punto 5 bis, per rappresentare che vi sarebbero una pluralità di figure professionali e la tipologia di contratto di assunzione possibile. Si creerebbe uno staff che si occupi di comunicazione e non più un solo addetto stampa.

Prende la parola Toni Nicastro, per affermare la necessità non solo di contrapporsi, ma di controproporre.

Prende la parola Stefano Celli per rallegrarsi del fatto che si sia presa consapevolezza dell'importanza di una comunicazione maggiormente strutturata. Ritiene importante rafforzare la comunicazione anche per le GES.

Prende la parola Giacomo Ebner per rappresentare la necessità di formare i magistrati ad una comunicazione smart.

Prende la parola Luca Poniz, che ritiene che più che un difetto di comunicazione, la magistratura patisca un'ostilità da parte di certe trasmissioni, alle quali non è possibile accedere.

Prende la parola Ida Moretti, chiedendo che lo staff di comunicazione possa valutare volta per volta per quali articoli chiedere la rettifica.

Si mette in votazione la proposta di mozione dei 101:

Favorevoli Favi e Moretti.

I restanti contrari.

La proposta viene respinta.

Si mette in votazione la proposta della Giunta:

Nessun contrario. Viene approvata all'unanimità.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Viene messo in trattazione il **punto 3**.

Il gruppo dei 101 presenta una mozione, il cui testo viene allegato al verbale (all. 3) e ne dà lettura.

Prende la parola Paolo Cervo, per proporre un emendamento soppressivo degli ultimi quattro capoversi, per richiamare il Ministro all'attuazione dell'art. 101 Cost.

Prende la parola Giovanni Tedesco, in senso analogo all'intervento precedente.

Prende la parola Betta Canevini, per evidenziare il passaggio in cui ci si renderà dei burocrati, non condividendolo. Eliminerrebbe altresì il richiamo ai carichi esigibili e al riferimento al controllo delle GES, che non possono sostituirsi ai consigli giudiziari.

Prende la parola Alessandra Maddalena, che ritiene che invece il rischio di burocratizzazione ci sia. Coglie altresì il nesso con i carichi esigibili. Concorda sul diverso ruolo delle GES rispetto ai CG.

Betta Canevini aggiunge rispetto al suo intervento, che i test psico attitudinali, oltre ad essere inutili e dannosi, costano.

Prende la parola Roberta D'Onofrio, rappresentando le imminenti modifiche che creeranno aggravii, quali l'introduzione dei Gip collegiale. Propone un rinvio del punto all'ordine del giorno, per aggiornare e potenziare come delibera, lasciando il riferimento ai carichi esigibili, aggiungendo il riferimento alle disfunzioni di APP.

Prende la parola Salvatore Casciaro, ritenendo condivisibile tutta la prima parte della mozione, ma non sulle conclusioni. Aderisce sull'istanza di rinvio, finalizzato a migliorarla ed approfondirla.

Prende la parola Michaela Sapio, per ricordare gli obiettivi di riduzione dei tempi di durata ed abbattimento nel settore civile, obiettivi che verosimilmente non verranno raggiunti.

Si pone in votazione il rinvio per approfondimenti.

Prende la parola Stefano Celli, proponendo un rinvio con un mandato soggettivo affinché qualcuno se ne occupi.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Viene disposto all'unanimità un rinvio al prossimo CDC per deliberare, disponendo che per quella data il documento venga modificato nel senso indicato dagli interventi. Ogni gruppo si riserva di individuare un rappresentante, affinché si possa lavorare sul testo congiuntamente.

Si sospende per la pausa pranzo alle 13,12, fino alle 13,50.

Alle ore 13,53 si riprende la seduta.

La Presidente precisa che l'approvazione del punto 5 bis implica la modifica delle mansioni e del compenso di Carlo Passarello, quale coordinatore del costituendo staff e l'assunzione diretta di tre collaboratori, fino al 31.12, a carico dell'ANM.

Gli eletti dei 101 presentano una mozione in relazione al punto 4 dell'odg (All. 4).

La presenta Ida Moretti.

Prende la parola Tiziana Orrù, condividendo la richiesta ai probiviri di utilizzare il contenuto delle chat nei procedimenti disciplinari associativi.

Prende la parola Giovanni Tedesco, rappresentando che non si può fare altro che prendere atto delle conclusioni della Corte di Cassazione a Sezioni Unite.

Prende la parola Giovanni Favi, per spiegare che anche nei collegi è prevista la scheda di dissenso. In questo senso, precisa la proposta di cui alla mozione presentata.

Prende la parola Salvatore Casciaro, ricordando che casi simili non sono sempre stati trattati in maniera esattamente identica. Inoltre, rappresenta che la pronuncia delle Sezioni Unite non è dirimente al caso di specie. Inoltre, ciò inciderebbe sull'autonomia di valutazione del collegio dei Probiviri.

Prende la parola Stefano Celli, per rappresentare che la domanda relativa all'utilizzabilità delle chat fosse legittima. Chiede che tutti i gruppi rappresentino le loro posizioni.

Prende la parola Luca Poniz, per insistere sulla necessità di prendere atto della decisione delle Sezioni Unite.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Prende la parola Alessandra Maddalena, ritenendo che di nessuna figuraccia si tratti, ma di una decisione assunta a maggioranza. Si è atteso l'intervento delle Sezioni Unite, che però non è risultato dirimente. Inoltre, c'è un problema di coerenza delle decisioni.

Prende la parola Rocco Maruotti per sottolineare lo scollamento tra noi ed i Colleghi che vivono negli Uffici. Inoltre, ricorda l'impegno ad una maggiore tensione etica dei magistrati.

Prende la parola Sara Amerio, per rappresentare come le Sezioni Unite non abbiamo detto una parola definitiva sulla questione e che sia necessario evitare difformità di decisioni, a secondo del momento in cui il giudizio avviene.

Prende la parola Paolo Cervo, per ribadire che le chat debbano essere utilizzate nel procedimento endo-associativo e che invece sia opportuno fornire indicazioni al Collegio dei probiviri.

Si allontana Camillo Falvo.

Prende la parola Italo Federici, per ricordare che, non trattandosi di intercettazioni, vige il principio della riservatezza. Ricorda che non abbiamo il potere di incidere sulle decisioni del Collegio dei probiviri.

Viene presentato un emendamento da Giovanni Favi (all. 5): al penultimo rigo, dopo "alla verbalizzazione", al posto "delle opinione di minoranza" si sostituisce con "delle eventuali "schede di dissenso" emerse nel suo consesso".

1. ALBANO Silvia Assente giustificata
2. AMERIO Sara Contraria
3. ARBORE Lilli Favorevole
4. BERNARDO Cecilia Contraria
5. CANEVINI Elisabetta Favorevole
6. CARUNCHIO Cristina Assente giustificata
7. CASCIARO Salvatore Contrario
8. CELLI Stefano Favorevole
9. CERVO Paola Favorevole
10. DI PALMA Emilia Assente giustificata
11. D'ONOFRIO Roberta Contraria
12. EBNER Giacomo Contrario
13. FALVO Camillo Assente
14. FAVI Giovanni Favorevole

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024

15. FEDERICI Italo Contrario
16. FILIPPELLI Pierpaolo Contrario
17. GAGLIANO Chiara Assente giustificata
18. GIANNINO Salvatore Contrario
19. GUGLIELMO Gerardina Favorevole
20. INFANTE Enrico Giacomo Contrario
21. MADDALENA Alessandra Contraria
22. MARUOTTI Rocco Gustavo Favorevole
23. MARZOCCA Raffaella Contraria
24. MESSINA Federica Contraria
25. MORETTI Ida Favorevole
26. MORGIGNI Aldo Assente giustificato
27. NICASTRO Toni Contrario
28. ORRU' Tiziana Favorevole
29. PERINU Ilaria Assente giustificata
30. PONIZ Luca Favorevole
31. REALE Andrea Assente giustificato
32. SANTALUCIA Giuseppe Favorevole
33. SANTORO Domenico Assente giustificato
34. SAPIO Michaela Contraria
35. SCAVUZZO Ugo Assente giustificato
36. TEDESCO Giovanni Favorevole

Con 12 favorevoli e 14 contrari, il documento non viene approvato.

Giovanni Favi presenta la seconda mozione – subordinata alla precedente.

Prende la parola Toni Nicastro, interrogandosi su chi dovrebbe essere sentito e con quali garanzie.

Prende la parola Italo Federici per specificare che è uno strumento che è già nelle mani del Collegio dei Probiviri.

Viene posta in votazione la mozione subordinata.

Votano a favore Moretti e Favi. Tedesco, Orrù, Santalucia, Maruotti e Celli si astengono. Gli altri contrari. La mozione viene respinta.

Viene affrontato ora il **punto 5 ter**.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Area deposita una mozione, già auto emendata. (All. 6)

Unità per la costituzione deposita una mozione. (All. 7)

Magistratura Indipendente deposita una mozione. (All. 8)

Lilli Arbore presenta il documento (per come già auto emendato) per Area.

Toni Nicastro presenta il documento per Unicost.

Raffaella Marzocca presenta il documento per Magistratura Indipendente.

La Presidente dà atto che è pervenuta sulla mail del Presidente Santalucia, con in allegato un appello per Emilio Sirianni e per il libero pensiero dei magistrati. Si allega al verbale. (All. 9)

Prende la parola Giovanni Tedesco per dare atto dell'appello in favore di Emilio Sirianni. Aggiunge la necessità che vi sia la prevedibilità delle decisioni del CSM.

Prende la parola Paolo Cervo, per distinguere tra comportamenti che incidono sull'indipendenza del magistrato e quelli che non incidono, ricordando che anche il magistrato ha diritto alla libera manifestazione del pensiero.

Prende la parola Toni Nicastro, per rappresentare che il documento di Unicost potrebbe trovare ampia condivisione.

Prende la parola Salvatore Casciaro per ribadire che i comportamenti extra funzionali non devono avere rilievo. Nel caso di specie, c'è stato un vaglio e le condotte sono state rivalutate in altri ambiti. Non c'è ragione per screditare il lavoro del CSM oggi.

Prende la parola Tiziana Orrù, per precisare che il documento vuole stigmatizzare una disparità di trattamento.

Prende la parola Luca Poniz per ricordare come sia sempre scivoloso esprimersi sulle valutazioni del CSM. Ma in questo caso, molti colleghi rappresentano una valutazione non condivisa.

Prende la parola Giovanni Tedesco, per rappresentare che Area ritira il proprio documento ed aderisce al documento di Unità per la Costituzione.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Prende la parola Stefano Celli, per ribadire che le condotte contestate a Sirianni non hanno avuto ricedute sull'attività giurisdizionali.

Si sospende alle 15,34.

Si allontana Salvatore Giannino.

Alle ore 15,51 si riprende la seduta.

Stefano Celli presenta un emendamento al documento di Unicost, al penultimo capoverso aggiunge: "senza che nello stesso contesto vengano utilizzati elementi valutati con il metro proprio del giudizio disciplinare o sull'incompatibilità ambientale".

Raffaella Marzocca presenta un emendamento al documento di Unicost: il penultimo capoverso viene modificato in questo senso: "l'ambito della valutazione di professionalità è quello della..." e pi riprende dalla "verifica della capacità". L'ultimo capoverso viene interrotto a "normativa di riferimento".

Stefano Celli ritiene che gli emendamenti proposti significhino che non vi sono stati nel caso concreto travalicamenti.

Toni Nicastro ritiene che gli emendamenti non diano conto di una patologia che vi è stata.

Salvatore Casciaro ritiene che un'anomalia non vi sia stata.

Lilli Arbore dice a nome di Area che non recepiranno gli emendamenti di Magistratura Indipendente.

Vengono posti in votazione i documenti, iniziando da quello presentato da Unicost, come emendato da Stefano Celli.

Amerio, Bernardo, Casciaro, Sapio, Marzocca, Infante favorevoli

Nessuno si astiene.

Il resto dell'assemblea è contrario.

Gli emendamenti vengono respinti.

Amerio, Bernardo, Casciaro, Sapio, Marzocca, Infante contrari.

Nessuno si astiene.

Il resto dell'assemblea è favorevole.

Il documento viene approvato.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024**

Viene posto in votazione il documento di Magistratura Indipendente.

Amerio, Bernardo, Casciaro, Sapia, Marzocca, Infante favorevoli

Ida Moretti si astiene.

Il resto dell'assemblea è contrario.

Il documento viene respinto.

Si affronta il **punto 2**.

Ida Moretti prende la parola, per ribadire che non abbiamo funzionalità mutualistiche e previdenziali.

Prende la parola Giovanni Favi, per ricordare che vi sono colleghi con gravi patologie.

Salvatore Casciaro propone l'approvazione del bilancio, inserendolo in area riservata, con mandato alla GEC per valutazioni sulle raccomandazioni dei revisori dei conti.

Giovanni Favi si astiene. La maggioranza approva la proposta di Casciaro.

Il Presidente Santalucia comunica che il prossimo CDC sarà il 14-15 settembre.

Viene trattato il **punto 7**. Il CDC prende atto.

Viene trattato il **punto 8**. Il CDC prende atto.

Viene trattato il **punto 6**. Il CDC prende atto.

Ida Moretti prende la parola per rappresentare che vi sono richieste da parte del Collegio dei probiviri (p. 4 della relazione lettere a, b, c e d) relative alle schede privacy.

Italo Federici prende la parola per ribadire che non ritiene che sia compito del Collegio dei probiviri avanzare proposte di modifica dello Statuto. Il consenso alla pubblicazione è comunque sempre revocabile.

Stefano Celli si allontana.

Si prende atto della relazione del Collegio dei Probiviri.

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,21 e rinvia al prossimo CDC la trattazione dei punti 5, 9, 10 e il prosieguo della trattazione del punto 3.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 6 LUGLIO 2024

La Presidente
Paolo Cervo

La Segretaria
Sara Amerio

ARTICOLO 101

La ANM si impegna, anche alla luce dei principi di ragionevolezza e parità di trattamento, a esercitare il diritto di rettifica (ove non venga esercitato il diritto di replica), in base alla legge 47/1948, combattendo la disinformazione in atto a costo zero. Si propone, inoltre, che vengano esercitate delle azioni risarcitorie contro la disinformazione, devolvendo il ricavato ad un capitolo del Ministero della Giustizia o nel modo in cui la ANM riterrà più opportuno con successiva deliberazione.

Articolo 101 sul punto 3 all'o.d.g.

Il continuo impegno per la giurisdizione a invarianza finanziaria.

Ormai da svariati anni la politica si determina a far fronte a problemi sociali di vario genere, anche di portata sovranazionale, con risposte, a volte esclusive, di tipo giudiziario e, quindi, con un continuo e progressivo incremento dell'impegno della giurisdizione.

Enormi ambiti di nuovi interventi con corrispondenti assai gravosi compiti sono stati negli ultimi anni previsti sia in materia civile sia in materia penale.

Per fare solo pochissimi esempi, si pensi agli ambiti della protezione internazionale, dello stato di crisi o di insolvenza del debitore, del nuovo processo di famiglia nel settore civile; a quelli della messa alla prova, del c.d. "codice rosso", delle sanzioni sostitutive e della giustizia riparativa in ambito penale.

Pressoché tutti gli interventi legislativi in questione si caratterizzano negativamente perché, a fronte di sempre maggiori e più ampi impegni, non apprestano le ovvie e necessarie risorse per farvi fronte.

La costante di tutti questi variegati provvedimenti legislativi, infatti, è la norma contenente l'ormai famigerata "clausola di invarianza finanziaria" con i quali essi si concludono: *"Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione dei compiti derivanti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente"*.

Si tratta di una legislazione che non solo si pone in palese contrasto con la Costituzione e, in particolare, con l'art. 81, secondo cui *"ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte"*, ma comporta altresì un inesigibile appesantimento del lavoro, un grave abbassamento della qualità e, in definitiva, una pericolosa burocratizzazione della giurisdizione.

Il rendere giustizia, che dovrebbe essere il lavoro del magistrato, si va sempre più traducendo in un'attività di smaltimento di fascicoli, di raggiungimento di obiettivi puramente numerici, di aggiustamento delle statistiche, alle quali la giurisdizione finisce per essere soggetta più che alla legge.

Tutto questo porta con sé gravi problemi anche per l'indipendenza di giudici e pubblici ministeri, sempre più impegnati a mettere a posto carte e numeri.

In questo quadro risulta apprezzabile, finalmente, l'attuazione dell'art. 37 del d.l. 98/2011 da parte del CSM, con il varo dei carichi esigibili adottato con la delibera del 25 ottobre 2023.

Ovviamente, la sola formale approvazione di detta delibera non può in alcun modo ritenersi sufficiente.

In ragione di quanto precede, il CDC impegna la GEC dell'ANM, anche attraverso le GES locali, a svolgere di propria iniziativa, senza attendere segnalazioni dei singoli magistrati, un'attenta vigilanza sul rispetto dei carichi esigibili nei singoli uffici.

Impegna altresì la GEC a vigilare sulla produzione legislativa intervenendo tempestivamente e denunciando le proposte che introducono nuovi impegni per la giurisdizione senza la corrispondente apposizione delle necessarie risorse umane e materiali.

Manda alla GEC per segnalare la situazione alle istituzioni e alle organizzazioni europee e internazionali chiamate alla vigilanza sull'indipendenza della giurisdizione e alla sua promozione.

I componenti del CDC eletti nella lista Articolo 101

Sul punto 4 all'o.d.g.

Utilizzabilità delle chat di messaggistica nel procedimento disciplinare interno: deliberato CDC 25 novembre 2023. Valutazioni e determinazioni modificative

Il CDC, nel corso della seduta del 25.11.2023, con soli 17 voti favorevoli (pari a meno della metà dei componenti), 12 voti contrari, 2 astenuti e 5 assenti ha ritenuto di *“dover condividere il parere espresso sul punto dal collegio dei probiviri (proc. n. 15/2022) in merito all’inutilizzabilità delle conversazioni telematiche acquisite nel procedimento penale ai fini del successivo accertamento degli illeciti disciplinari di natura associativa di soggetti terzi, senza che possa rilevare, proprio per la natura di “prova vietata” del ‘dato’ acquisito, l’eventuale riproduzione dei testi della messaggistica su fonti c.d. aperte.”*

Nonostante le molteplici argomentazioni giuridiche contrarie, la maggioranza aveva adottato la citata delibera alla luce dell’ *“overruling determinatosi per effetto delle recenti pronunce della Corte costituzionale (sent. n. 170/2023), della Corte di giustizia (sent. 7.9.2023 in causa C-162/22) e prima ancora della Corte Edu (sent. 9.3.2021, Eminagaoglu c. Turchia), che hanno ricondotto entro la disciplina delle intercettazioni telefoniche e dell’inviolabilità della corrispondenza anche l’acquisizione delle chat e in genere delle conversazioni telematiche”*

Il citato deliberato – però - ha creato un *vulnus* nei procedimenti disciplinari in corso ed è già stato utilizzato come occasione per richiedere la revoca di precedenti delibere sanzionatorie basate sull’utilizzabilità delle citate chat, ma soprattutto è ormai in aperto contrasto con quanto argomentato dalle Sezioni Unite con la sentenza n. 59 pubblicata il 14.5.2024.

Nella citata sentenza, infatti, le Sezioni Unite dopo aver evidenziato che è ormai *“ius receptum l’orientamento alla stregua del quale il procedimento disciplinare a carico dei magistrati si caratterizza per una indubbia specialità, essendo marcatamente orientato all’accertamento dell’effettiva sussistenza dell’addebito disciplinare, al fine di consentire il controllo più penetrante sulla correttezza dei comportamenti dei magistrati e, in tal modo, alimentare la fiducia dei consociati nell’Ordine giudiziario”* ed aver chiarito che *“Ciò giustifica l’ampio potere di indagine del pubblico ministero, prima, e il non meno ampio potere officioso della Sezione disciplinare nell’acquisire la prova dell’illecito disciplinare”* hanno rigettato tutte le molteplici eccezioni formulate in merito alla utilizzabilità delle note chat in sede disciplinare (ivi incluse quelle poste a fondamento della delibera del 25.11.2023 - cfr. pagg. 52 e ss) concludendo: *In via conclusiva devono essere disattesi tutti i motivi formulati dai ricorrenti in ordine all’utilizzabilità delle intercettazioni ambientali ed alla ritualità della loro acquisizione* (pag. 89).

Il CDC, quindi, invita il Collegio dei Probiviri ad utilizzare le chat anche nei procedimenti disciplinari interni, procedendo – in ogni caso - alla verbalizzazione delle opinioni di minoranza emerse nel suo consesso al fine di offrire al CDC ogni spunto necessario per una corretta deliberazione.

ARTICOLO 101

Mozione subordinata al voto del CDC contro l'utilizzabilità delle chat dovendosi in caso contrario la presente mozione ritenersi ritirata.

Visto l'invito del Presidente Mattarella alla ricerca della verità ("La ricerca della verità completa è un dovere che non si estingue, a prescindere dal tempo trascorso. E' in gioco la credibilità delle Istituzioni democratiche"), il CDC invita il Collegio dei Probiviri ad utilizzare tutti i mezzi consentiti per espletare l'istruttoria dei procedimenti disciplinari intrapresi, procedendo – ad esempio – all'audizione di tutti i colleghi coinvolti (a partire dal dott. Palamara), e procedendo sempre alla verbalizzazione delle eventuali "schede di dissendo" emerse nel suo consesso al fine di offrire al CDC ogni spunto necessario per una corretta deliberazione.



6

Tra le sue complesse e delicate funzioni, il csm annovera anche l'attività discrezionale necessaria per il conseguimento delle valutazioni di professionalità e per le conferme dei presidenti, dei procuratori e dei procuratori aggiunti.

Si tratta di discrezionalità tecnica che deve essere motivata e che attiene a momenti essenziali nella vita di un magistrato (la valutazione di professionalità) o dell'ufficio dove quel presidente o quel procuratore svolgono la loro funzione.

Discrezionalità amministrativa non significa arbitrio; e se ciò legittima il diretto interessato a ricorrere alla giustizia amministrativa quando ritiene errato il giudizio tecnico, quella stessa constatazione legittima ogni magistrato ad aspettarsi uniformità di giudizio per i casi analoghi.

Tra i parametri del giudizio la legge indica, quali prerequisiti, la imparzialità e la indipendenza del magistrato, che ben possono essere ricercati nei comportamenti extra funzionali di ciascuno di noi.

In tempi recenti, taluni giudizi positivi hanno destato più di una perplessità. E' il caso, ad esempio, di quanti hanno visto accogliere le loro domande da presidente di sezione, o da presidente di tribunale, o da presidente di corte di appello, sebbene fossero pesantemente compromessi nelle note chat divulgate dalla stampa dopo lo scandalo dell'hotel Champagne. Addirittura clamoroso, poi, il positivo superamento della valutazione di professionalità da parte di un sostituto procuratore generale che intratteneva stabili ed intensi rapporti con un esponente della criminalità organizzata calabrese, poiché in questo caso il giudizio positivo interveniva dopo che il consiglio aveva in prima battuta negato il conseguimento della valutazione di professionalità, e veniva espresso nonostante i rapporti con quel soggetto fossero pacificamente proseguiti negli anni, superando con disinvoltura il parere negativo espresso dal consiglio giudiziario all'unanimità.

Fortunatamente, in tutti questi casi il voto non è stato unanime, ed alcuni consiglieri superiori hanno votato per la non conferma, o per il non superamento della valutazione di professionalità; ma la maggioranza si è espressa nei deludenti termini indicati.

Orbene, tali precedenti sono stati recentemente contraddetti da altre decisioni in tema di conferma e di conseguimento della valutazione di professionalità, in cui si è ritenuto di giudicare negativamente i comportamenti extra funzionali del soggetto valutato. Tali comportamenti tuttavia non consistevano in guerre correntizie, o in opportuni rapporti con esponenti delle cosche, bensì in rapporti amicali con un amministratore pubblico, inizialmente nemmeno indagato. Ciascuno valuterà come crede se tali rapporti si estrinsecassero o meno in forme opportune; tuttavia è certo che quei rapporti non avevano scalfito i pre requisiti di imparzialità ed indipendenza, o il consiglio giudiziario non avrebbe espresso parere unanimemente favorevole.

E' quindi legittimo chiedersi cosa possa avere determinato valutazioni di conferma e di professionalità così diverse tra loro.

Il solo dato oggettivo disponibile è rappresentato dalla qualità - non capo corrente; ~~non esponente~~
~~delle~~

~~Cosche~~ - del soggetto con cui quel magistrato interloquiva.

L'anm ribadisce che non intende sottrarsi alla riflessione sulla imparzialità del magistrato, in tutte le sue declinazioni ; ma ancora una volta deve respingere con forza l'idea che si possa dubitare di quella imparzialità in virtù di comportamenti extra funzionali, di cui non sia stata dimostrata la ricaduta sull'esercizio delle funzioni giurisdizionali

Mozione Unicost valutazioni professionalità All 7 Verbale Cdc 06/07/24

La Magistratura rappresenta l'unica categoria professionale i cui componenti vengono sottoposti, nel corso della carriera a ben sette valutazioni di professionalità con cadenza quadriennale. Si ravvisa l'esigenza di trovare un delicatissimo punto di equilibrio tra la necessità di garantire elevatissimi standard di professionalità ed il pericolo che l'attività di valutazione possa trasmodare in una distorsione della costruzione orizzontale della magistratura.

Invero, alla luce delle recenti riforme ordinamentali, non bisogna sottovalutare il pericolo che le valutazioni quadriennali si pieghino ad una deriva aziendalistica tesa al raggiungimento degli obiettivi (stabiliti dai capi degli uffici) e alla drastica riduzione dei tempi della complessiva risposta alla domanda di giustizia, con innegabile sacrificio dei profili qualitativi della risposta giurisdizionale. Il quotidiano lavoro del Magistrato, a fronte del delicatissimo compito di composizione dei conflitti che passa per una sovente non agevole opera di interpretazione del dettato normativo, non può ridursi ad una valutazione in termini meramente numerici. In tale ottica occorre una sempre maggiore responsabilizzazione dei Capi degli Uffici, il cui giudizio valutativo eventualmente positivo espresso e motivato nel rapporto informativo, se condiviso dal Consiglio Giudiziario, può portare ad una procedura semplificata.

Altra fonte di preoccupazione è legata alla tendenza alla verifica di asserite anomalie del lavoro svolto dal singolo magistrato, che spesso si traduce in una non attenta analisi della "tenuta" dei provvedimenti emessi dal magistrato nelle fasi successive del procedimento o in sede di impugnazione, senza completa ricerca delle cause della fisiologica riforma dei provvedimenti, nella conclamata certezza che la valutazione non può riguardare *«l'attività di interpretazione di norme di diritto, né quella di valutazione del fatto e delle prove»*.

Qualora invece nell'analisi quadriennale della professionalità del Magistrato vengano ravvisate ipotesi di negligenza inescusabile o di ignoranza tali da aver determinato grave violazione di legge o travisamento dei fatti (o, ancora, emissione di provvedimenti privi di motivazione), la chiave di lettura e di analisi di tali patologie non può essere quella delle valutazioni di professionalità bensì quella del procedimento disciplinare, con il carattere giurisdizionale ad esso connesso sia con riferimento alla tipicità degli illeciti che al rispetto del contraddittorio e delle garanzie, pena la indebita trasformazione del procedimento valutativo della professionalità in un giudizio disciplinare mascherato privo delle garanzie per l'incolpato.

L'istituto della valutazione di professionalità deve pertanto essere riportato al suo naturale alveo di verifica della capacità del singolo Magistrato di organizzare il proprio lavoro con ossequiosa attenzione ai prerequisiti di indipendenza, imparzialità ed equilibrio e nell'assoluto rispetto dei parametri della capacità, laboriosità, diligenza e impegno.

Anche con riferimento alle procedure di conferma negli incarichi direttivi e semidirettivi, appare necessario da un lato che si proceda con assoluta tempestività al fine di garantire effettività all'istituto, e che l'iter valutativo si attenga rigidamente ai parametri previsti dalla normativa di riferimento, senza l'introduzione di fattori esogeni, la cui origine e genuinità è sovente di difficile vaglio, che rischiano di trasformare il procedimento amministrativo in un disciplinare surrogato privo di adeguato contraddittorio.

Mozione Magistratura indipendente

Per una uniformità di giudizio a difesa del Csm e dell'indipendenza della magistratura

Tra le sue complesse e delicate funzioni, il Csm annovera anche l'attività discrezionale necessaria per il conseguimento delle valutazioni di professionalità e per le conferme dei presidenti, dei procuratori e dei procuratori aggiunti.

Si tratta di discrezionalità tecnica che deve essere motivata e che attiene a momenti essenziali nella vita di un magistrato (come la valutazione di professionalità) o dell'ufficio dove quel presidente o quel procuratore svolgono la loro delicata funzione.

La discrezionalità amministrativa deve essere sempre ancorata a parametri oggettivi e criteri uniformi, il cui mancato rispetto legittima il diretto interessato a ricorrere alla giustizia amministrativa quando ritiene errato il giudizio tecnico e intende rimuoverlo e quella stessa constatazione della necessità di un esercizio corretto della discrezionalità consiliare legittima ogni magistrato ad aspettarsi uniformità di giudizio per i casi analoghi.

Intendiamo, a prescindere quindi da specifiche contingenze, certamente ribadire questo principio generale, valido in ogni tempo, ricordando come non sempre sia stata uniforme la valutazione delle ormai note chat.

Avvertiamo al contempo l'esigenza di escludere riferimenti a casi specifici al momento in discussione davanti al giudice amministrativo, il quale finora ha peraltro avallato l'esercizio della discrezionalità del CSM.

Questo non per un rifiuto aprioristico del confronto più ampio, sempre proficuo, ma perché, in una fase delicata di attacco all'organo d'autogoverno della magistratura critiche ingiuste e ingenerose offrirebbero il destro a tutti coloro che muovono trasversalmente per un progressivo svilimento del CSM e del suo fondamentale ruolo nell'architettura costituzionale.

APPELLO PER EMILIO SIRIANNI E PER IL LIBERO PENSIERO DEI MAGISTRATI

– per adesione manda mail a permiliosirianni@gmail.com –

Il 5 giugno il CSM ha deliberato di non riconoscere ad Emilio Sirianni, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, la settima valutazione di professionalità, valorizzando oltremisura **i commenti privati** intercorsi in una conversazione dallo stesso intrattenuta con un amico e intercettata nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di quest'ultimo.

Sulla specifica vicenda, ed in particolare sui consigli giuridici che il collega Sirianni ha fornito a Domenico Lucano (esponente politico residente in un diverso distretto da quello lavorativo del magistrato in valutazione), era già stata **esclusa qualsiasi responsabilità** sia in sede **penale** (decreto di archiviazione del GIP di Locri del 12 settembre 2019) **che disciplinare** (sentenza della Corte di cassazione a Sezioni Unite n. 6003/2021 – RG 24918/2020). In particolare, sul punto confermando la pronuncia assolutoria della Sezione Disciplinare del CSM, la Cassazione ha statuito che: *<<È appena il caso di ricordare che, su tale argomento, queste Sezioni Unite, richiamando i ripetuti insegnamenti della Corte Costituzionale, hanno già affermato che i magistrati devono godere degli “stessi diritti di libertà di ogni altro cittadino”, per cui sono da considerare liberamente espletabili “le attività che costituiscono espressione di diritti fondamentali, quali la libertà di manifestazione del pensiero, di associazione e di esplicazione della personalità”>>*.

Per quanto riguarda, poi, le qualità professionali del magistrato in valutazione, nel corso dei 28 anni di carriera ha sempre riportato **giudizi ampiamente positivi per capacità e laboriosità**.

Manifestiamo per questo il nostro **forte dissenso** su una delibera del genere, **palesamente infondata sotto il profilo giuridico**, perché si rivaluta lo stesso fatto già giudicato irrilevante dal giudice disciplinare in un contesto del tutto eccentrico (la valutazione quadriennale, dove si valuta la complessiva attività del magistrato e non una singola condotta) e molto **preoccupante** sotto il profilo di politica generale attinente alla **indipendenza della magistratura**, perché si arriva di fatto a sanzionare un magistrato, **privandolo del trattamento giuridico ed economico che gli compete**, semplicemente perché in privato ha manifestato **opinioni sgradite alle autorità**.

Se questa è la situazione, che anche le **modifiche costituzionali** in corso di approvazione prefigurano, con il concreto rischio del **tramonto della magistratura orizzontale**, sottoposta a

controlli e limitazioni che ne minano seriamente l'indipendenza, **è il momento di mobilitarsi per la difesa dello stato di diritto e per l'indipendenza di noi tutti.**

Pertanto, esprimiamo l'auspicio che l'Associazione Nazionale Magistrati ponga in essere tutte le iniziative nelle sedi competenti per la **tutela** del collega coinvolto e per la **sensibilizzazione dell'opinione pubblica** sull'esigenza, fondamentale, di avere **magistrati indipendenti** nella loro attività e **liberi nel loro pensiero.**

Non si tratta soltanto di difendere i diritti di Emilio Sirianni, **oggi**, o di qualunque altro magistrato **domani**: una **magistratura condizionata è una sconfitta per tutti i cittadini** impegnati nell'attuazione dei diritti fondamentali e che credono in una giustizia capace di garantirli.

Per aderire mandare una mail a:

peremiliosirianni@gmail.com indicando nome, cognome, ufficio

Di seguito le firme di magistrati e poi quelle degli operatori del diritto raccolte fino al 5 luglio

Magistrati

1	MARISA	ACAGNINO	TRIBUNALE	CATANIA
2	MARIA GIULIA	AGOSTI	TRIBUNALE	LAMEZIA
3	MARTA	AGOSTINI	PROCURA	TORRE ANNUNZIATA
4	MARIA	AGRIMI	TRIBUNALE	ROMA
5	SILVIA	ALBANO	TRIBUNALE	ROMA
6	FEDERICA	ALBANO	TRIBUNALE	ROMA
7	ANNALaura	ALFANO	TRIBUNALE	NAPOLI
8	ROBERTO	AMATORE	CASSAZIONE	
9	ANGELO	AMBROSIO	TRIBUNALE	NAPOLI
10	LUCIANO	AMBROSOLI	TRIBUNALE	BRESCIA
11	VITTORIA	AMIRANTE	CASSAZIONE	
12	STEFANIA	AMODEO	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
13	MARCELLO	AMURA	TRIBUNALE	NAPOLI
14	GIAN MARCO	ANGELINI	TRIBUNALE	LAMEZIA
15	FRANCESCO	ANGELINI	TRIBUNALE	TERNI
16	ROSSELLA	ANNUNZIATA	PROCURA GENERALE	NAPOLI
17	GIOVANNI	ANTOCI	PROCURA	PALERMO
18	FRANCESCO	ANTONI	TRIBUNALE	TRIESTE
19	IOLANDA	APOSTOLICO	TRIBUNALE	CATANIA
20	FILIPPO	ARAGONA	TRIBUNALE	FIRENZE
21	GIULIA	ARCIERI	TRIBUNALE	ROMA
22	MARIA CARLA	ARENA	CORTE	REGGIO CALABRIA
23	TERESA	ARENIELLO	TRIBUNALE	NAPOLI
24	GIOVANNI	ARMONE	CORTE COSTIT.	
25	MARIA DONATELLA	ASCHETTINO	PROCURA GENERALE	NAPOLI
26	LUCIO	ASCHETTINO	TRIBUNALE	CASSINO
27	CORRADO	ASCOLI	TRIBUNALE	ANCONA

28	DOMENICO	ASSUMMA	PROCURA	CATANZARO
29	RICCARDO	ATANASIO	TRIBUNALE	MILANO
30	MONICA	ATTANASIO	TRIBUNALE	VERONA
31	FRANCO	ATTINÀ	TRIBUNALE	FIRENZE
32	EMANUELA	ATTURA	TRIBUNALE	ROMA
33	ILARIA	AURICCHIO	TRIBUNALE	ROMA
34	UMBERTO	AUSIELLO	TRIBUNALE	MODENA
35	EMMA	AVELLA	TRIBUNALE	PERUGIA
36	ALBERTO	AVENOSO	TRIBUNALE	PERUGIA
37	MARCO	BACCI	CORTE	BRESCIA
38	GIORDANO ERNESTO	BAGGIO	PROCURA EUROPEA	
39	CATERINA	BAISI	CORTE	GENOVA
40	ANTONIO	BALDASSARRE	TRIBUNALE	NAPOLI
41	LUCIA	BALDOVIN	PROCURA	TRIESTE
42	PIERGIORGIO	BALESTRETTI	PENSIONE	
43	GRAZIA	BALLO	PROCURA	REGGIO CALABRIA
44	GIUSY	BARBARA	CORTE	MILANO
45	GIACOMO	BARBARA	PROCURA	TERMINI IMERESE
46	CINZIA	BARILLÀ	SORVEGLIANZA	REGGIO CALABRIA
47	CATERINA	BARTOLOZZI	PROCURA GENERALE	PALERMO
48	GIUSEPPE	BATTARINO	PENSIONE	
49	BIANCA MARIA	BATTINI	PROCURA	COSENZA
50	CECILIA	BELLUCCI	CORTE	PERUGIA
51	PAOLA	BELSITO	TRIBUNALE	FIRENZE
52	CRISTINA	BERTOTTI	PROCURA GENERALE	BRESCIA
53	MATILDE	BETTI	PENSIONE	
54	GIULIA	BEUX	PROCURA	PALERMO
55	CARLA	BIANCO	TRIBUNALE	NAPOLI
56	EMANUELA	BIGATTIN	TRIBUNALE	TRIESTE
57	CLAUDIO	BISI	PENSIONE	
58	AXEL	BISIGNANO	PROCURA	BOLZANO
59	CHIARA	BISSO	PROCURA	VERONA
60	HANS RODERICH	BLATTNER	PROCURA	VICENZA
61	DARIO	BONANNO	PROCURA	CALTANISSETTA
62	FRANCO MASSIMO	BONFIGLIO	PENSIONE	
63	MARIACRISTINA	BONOMO	PROCURA	NAPOLI NORD
64	ANDREA	BONOMO	PROCURA	CATANIA
65	GIULIO	BORELLA	TRIBUNALE	ROVIGO
66	MARIA CRISTINA	BORGO	TIBUNALE	BOLOGNA
67	VITTORIO	BORRACETTI	PENSIONE	
68	ANDREA	BORRELLI	TRIBUNALE	MILANO
69	ENRICO	BORRELLI	TRIBUNALE	TRENTO
70	GIUSEPPE	BORRIELLO	PROCURA	TORRE ANNUNZIATA
71	ALESSANDRA	BORSELLI	TRIBUNALE	MILANO
72	SABRINA	BOSI	TRIBUNALE	BOLOGNA
73	PIERA	BOSSI	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
74	DIANA	BOTTILLO	TRIBUNALE	NAPOLI
75	CECILIA	BRANCA	TRIBUNALE	FORLÌ
76	LUCIANA	BREGGIA	PENSIONE	

77	CATERINA	BRINDISI	CORTE	ROMA
78	MARGHERITA	BRUNELLO	CORTE	VENEZIA
79	LIDIA	BRUTTI	TRIBUNALE	PERUGIA
80	LUCA	BUCCHERI	CORTE	NAPOLI
81	MARCELLO MARIA	BUFFA	TRIBUNALE	VARESE
82	FRANCESCO	BUFFA	CASSAZIONE	
83	FRANCESCA	BUGANÈ PEDRETTI	PROCURA	RAVENNA
84	MONICA	BURANI	PROCURA	LA SPEZIA
85	LUIGI PIETRO	CAIAZZO	PENSIONE	
86	DAVID	CALABRIA	CORTE	VENEZIA
87	BARBARA	CALASELICE	CASSAZIONE	
88	LORENZA	CALCAGNO	TRIBUNALE	GENOVA
89	FRANCESCO	CAMPAGNA	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
90	OLINDO	CANALI	TRIBUNALE	MILANO
91	ALESSANDRO	CANANZI	TRIBUNALE	NAPOLI
92	GIOVANNI	CANNELLA	PENSIONE	
93	ALESSANDRA	CANTONE	TRIBUNALE	NAPOLI
94	RAFFAELLA	CAPASSO	PENSIONE	
95	ROSA	CAPASSO	TRIBUNALE	SANTA MARIA CAPUA V.
96	SILVIA	CAPONE	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
97	VINCENZO	CAPOZZA	CORTE	ROMA
98	ORIENTE	CAPOZZI	TRIBUNALE	NAPOLI
99	DOMENICO	CAPPELLERI	PROCURA	REGGIO CALABRIA
100	GABRIELLA	CAPPELLO	CASSAZIONE	
101	DANIELE	CAPPUCCIO	CASSAZIONE	
102	ANTONELLA	CAPRI	TRIBUNALE	ROMA
103	VINCENZO	CAPUTO	TRIBUNALE	NAPOLI
104	ANTONIO	CAPUTO	PENSIONE	
105	CORRADO	CAPUTO	TRIBUNALE	VIBO VALENTIA
106	CIRO VITTORIO	CARAMORE	PROCURA	BUSO
107	ANDREA	CARAPPELLUCCI	CORTE CONTI	PIEMONTE
108	MARCO	CARBONARO	TRIBUNALE	MILANO
109	AMATO	CARBONE	TRIBUNALE	LECCE
110	IDA	CARNEVALE	PROCURA	VARESE
111	CELESTINA	CARRANO	PROCURA	NAPOLI
112	SAVINA	CARUSO	TRIBUNALE MINORI	VENEZIA
113	ELENA	CARUSO	PROCURA	BOLOGNA
114	FRANCESCO	CARUSO	PENSIONE	
115	ANNAMARIA	CASADONTE	CASSAZIONE	
116	SILVIA	CASARINO	CORTE	TORINO
117	MANUELA	CASELLA	TRIBUNALE MINORI	GENOVA
118	IRENE	CASOL	PENSIONE	
119	SERGIO	CASSANO	TRIBUNALE	BARI
120	MARIA GRAZIA	CASSIA	CORTE	GENOVA
121	LISA	CASTAGNA	TRIBUNALE	ALESSANDRIA
122	MARZIA	CASTALDI	TRIBUNALE	NAPOLI
123	NUNZIA	CASTELLANO	TRIBUNALE	PISA
124	CLAUDIA	CATALANO	TRIBUNALE	RAGUSA
125	GIULIO	CATALDI	TRIBUNALE	NAPOLI

126	BEATRICE	CATARSINI	CORTE	MESSINA
127	FRANCESCA	CATTAROSSI	TRIBUNALE	VENEZIA
128	ANNA	CAU	PROCURA MINORI	CAGLIARI
129	ROBERTO	CAU	TRIBUNALE	CAGLIARI
130	LUCA	CECCANTI	PROCURA	AOSTA
131	GIOVANNA	CECCON	TRIBUNALE	PATTI
132	VINCENZO	CEFALO	CORTE	MESSINA
133	STEFANO	CELLI	PROCURA	RIMINI
134	CATERINA	CENTOLA	TRIBUNALE	MILANO
135	MARCO	CERFEDA	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
136	MARGHERITA	CERIZZA	TRIBUNALE	BIELLA
137	ANTONIO	CESTONE	CORTE	CAANZARO
138	SILVIA	CHIARANTINI	TRIBUNALE MINORI	FIRENZE
139	ALBA	CHIAVASSA	PENSIONE	
140	RITA	CHIERICI	TRIBUNALE	BOLOGNA
141	GABRIELLA	CICU	PENSIONE	
142	STEFANIA	CIERVO	TRIBUNALE	NOCERA INFERIORE
143	MARIA	CIMMA	TRIBUNALE	NAPOLI
144	LUCREZIA	CIRIELLO	PROCURA	RAVENNA
145	MARCO	CIRIGLIANO	PROCURA	MILANO
146	MARCO	CIRILLO	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
147	OTTAVIA	CIVITELLI	TRIBUNALE	CASTROVILLARI
148	ELSIE	CLEMENTE	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
149	MAURO	CLERICI	PROCURA	MILANO
150	TIZIANA	COCCOLUTO	TRIBUNALE	ROMA
151	GIANFRANCO	COLACE	PROCURA	TORINO
152	NICOLA	COLAIANNI	PENSIONE	
153	MARCO	COLAMONICI	PROCURA	MESSINA
154	BIANCA MARIA	COLANGELO	PROCURA	TORRE ANNUNZIATA
155	MARIA	COLPANI	PROCURA	TORINO
156	FRANCESCO	CONDOMITTI	PROCURA	VERCELLI
157	ANTONINO	CONDORELLI	PENSIONE	
158	ALESSANDRA	CONSIGLIO	TRIBUNALE	NAPOLI
159	ENRICO	CONSOLANDI	PENSIONE	
160	ENRICO	CONTIERI	TRIBUNALE	TORRE ANNUNZIATA
161	ENRICO	CONTIERI	TRIBUNALE	TORRE ANNUNZIATA
162	ANGELO	CONVERSO	PENSIONE	
163	CHIARA	COPPETTA CALZAVARA	TRIBUNALE	VENEZIA
164	RAFFAELE	COPPOLA	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
165	VITTORIO	COPPOLA	PROCURA	PALERMO
166	ILARIA	CORNETTI	SORVEGLIANZA	SIENA
167	SAMUELE	CORSO	TRIBUNALE	TRAPANI
168	DANIELA	CORTUCCI	TRIBUNALE	NAPOLI
169	DONATA	COSTA	PROCURA EUROPEA	
170	LUCIANO	COSTANTINI	TRIBUNALE	LIVORNO
171	CARLA	COSTANTINO	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
172	CLAUDIO	COTTATELLUCCI	PENSIONE	
173	LUISA	CRASTA	TRIBUNALE	TORRE ANNUNZIATA
174	ROBERTO	CREPALDI	TRIBUNALE	MILANO

175	LAURA	CRESTA	TRIBUNALE	GENOVA
176	MARIACONCETTA	CRISCUOLO	TRIBUNALE	TORRE ANNUNZIATA
177	ANTONIO	CRISCUOLO GAITO	CORTE	NAPOLI
178	MAGDA	CRISTIANO	CASSAZIONE	
179	GIOMMARIA NICOLETTA M.	CUCCURU	SORVEGLIANZA	SASSARI
180	CATERINA	CURCI	TRIBUNALE	PISTOIA
181	LAURA	CURCIO	PENSIONE	
182	CLAUDIO	CURRELI	PROCURA	PISTOIA
183	LUCIA	D'ALESSANDRO	PROCURA	FIRENZE
184	GIULIA	D'ALESSANDRO	PROCURA	NAPOLI
185	LINDA	D'ANCONA	TRIBUNALE	NAPOLI
186	CRISTINA	DANI	TRIBUNALE	MILANO
187	STEFANIA	DANIELE	TRIBUNALE	NAPOLI
188	ALESSIA	DATTILO	TRIBUNALE	CATANZARO
189	GIANCARLO	DE CATALDO	PENSIONE	
190	CARLO	DE CHIARA	CASSAZIONE	
191	ALESSNDRA	DE CURTIS	TRIBUNALE	FERRARA
192	MASSIMO	DE FILIPPO	PROCURA	BUSTO ARSIZIO
193	CHIARA	DE FRANCO	CORTE	NAPOLI
194	EMANUELE	DE FRANCO	PROCURA	NAPOLI
195	FRANCESCO	DE GIORGI	TRIBUNALE	CAGLIARI
196	CHIARA	DE IORIO	PROCURA MINORI	MILANO
197	FRANCSCO	DE LEO	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
198	ANTONIO	DE LORENZI	PROCURA GENERALE	VENEZIA
199	ROBERTA	DE LUCA	TRIBUNALE	NAPOLI
200	MAURIZIO	DE MARCO	PROCURA	NAPOLI
201	MAURIZIO	DE MARCO	PROCURA	NAPOLI
202	FRANCESCA	DE MARINIS	SORVEGLIANZA	AVELLINO
203	PAOLO	DE MEO	TRIBUNALE	FIRENZE
204	MATTEO	DE MICHELI	PROCURA	TORRE ANNUNZIATA
205	ALESSIA	DE PASQUALE	ESPERTO TRIB. MIN.	REGGIO CALABRIA
206	PIERO	DE PIETRO	CORTE	NAPOLI
207	FRACESCA	DE RENZIS	PROCURA	NAPOLI
208	CARMELA	DE SIMONE	TRIBUNALE	TORRE ANNUNZIATA
209	MARINELLA	DE SIMONE	CORTE	BOLOGNA
210	DEBORAH	DE STEFANO	CORTE	TRIESTE
211	ANNA ELISA	DE TOLLIS	TRIBUNALE	NAPOLI
212	RICCARDO	DE VITO	TRIBUNALE	NUORO
213	GIULIO	DEANTONI	PENSIONE	
214	BENIAMINO	DEIDDA	PENSIONE	
215	ADRIANO	DEL BENE	TRIBUNALE	NAPOLI
216	VIVIANA	DEL TEDESCO	PROCURA	ROVERETO
217	PAOLA	DELLA MONICA	TRIBUNALE	ROMA
218	LORENZO	DELLA PALMA	PROCURA	VARESE
219	LUDOVICO	DELLE VERGINI	CORTE	VENEZIA
220	LUCA	DELL'OSTA	TRIBUNALE	VERCELLI
221	MARTA	DELL'UNTO	TRIBUNALE	SIENA
222	GAIA	DI BELLA	PROCURA	CATANIA

223	MICHELE	DI LECCE	PENSIONE	
224	PAOLA	DI LORENZO	TRIBUNALE	SAVONA
225	ANTONIO	DI MATTEO	PENSIONE	
226	MARCO	DI NAPOLI	PENSIONE	
227	VINCENZO	DI PEDE	TRIBUNALE	CASTROVILLARI
228	SIMONA	DI RAUSO	TRIBUNALE	SANTA MARIA CAPUA V.
229	SABRINA	DI TARANTO	PROCURA MINORI	MILANO
230	ANTONIETTA	DI TARANTO	PROCURA GENERALE	BOLOGNA
231	ANTONIO	DIDONE	PENSIONE	
232	JESSICA	DIMARTINO	TRIBUNALE	PALMI
233	GAETANO	DIMARTINO	TRIBUNALE	RAGUSA
234	ROBERTA	DIOGUARDI	TRIBUNALE	BOLOGNA
235	MARIA GRAZIA	DOMANICO	CORTE	BRESCIA
236	GIUSEPPE	DONGIACOMO	CASSAZIONE	
237	ORNELLA	D'ORAZI	PENSIONE	
238	MILENA	D'ORIANO	CORTE COSTIT	
239	ADRIANA	D'ORONZO	CASSAZIONE	
240	GIULIA	DOSSI	CORTE	MILANO
241	CHIARA	ERMINI	CORTE	FIRENZE
242	EDOARDO	ESPOSITO	TRIBUNALE	PERUGIA
243	GIORGIO	FALCONE	PROCURA	PADOVA
244	ANGELA	FANTECHI	TRIBUNALE	FIRENZE
245	GIAN MARIA	FARALLI	TRIBUNALE	FIRENZE
246	SIMONE	FARINA	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
247	MARIANGELA	FARRO	PROCURA	COSENZA
248	ANNA MARIA	FATTORI	TRIBUNALE	ROMA
249	ANNA	FAVI	TRIBUNALE	FIRENZE
250	EMANUELA	FEDELE	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
251	GUIDO	FEDERICO	CORTE	ANCONA
252	FEDERICA	FERRARI	TRIBUNALE	PAVIA
253	ROSSELLA	FERRAZZI	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
254	FRANCESCA	FERRI	TRIBUNALE	NAPOLI
255	ALESSANDRA	FERRIGNO	TRIBUNALE	NAPOLI
256	ALBERTO NICOLA	FILARDO	CORTE	CATANZARO
257	FABRIZIO	FILICE	TRIBUNALE	MILANO
258	AURORA	FILICETTI	TRIBUNALE	TORINO
259	MARTINA	FLAMINI	CASSAZIONE	
260	FILIPPO	FOCARDI	PROCURA MINORI	FIRENZE
261	GIAN LUIGI	FONTANA	PENSIONE	
262	FABRIZIO	FORTE	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
263	LARA	FORTUNA	SORVEGLINZA	PADOVA
264	MARIA VITTORIA	FOSCHINI	TRIBUNALE	NAPOLI
265	RAFFAELE	FRASCA	CASSAZIONE	
266	IDA	FRONGILLO	PROCURA	NAPOLI
267	MARIA SILVANA	FUSILLO	PENSIONE	
		GALANTE		
268	EMILIA	SORRENTINO	PROCURA MINORI	NAPOLI
269	MASSIMO	GALLI	PENSIONE	
270	DOMENICO	GALLO	PENSIONE	

271	PAOLO	GALLO	TRIBUNALE	TORINO
272	MARIA ELENA	GAMBERINI	CORTE	PALERMO
273	ALBERTO	GAMBERINI	TRIBUNALE	BOLOGNA
274	NICOLETTA	GANDUS	PENSIONE	
275	MONICA	GARGIULO	PROCURA	RAVENNA
276	FABRIZIO	GAROFALO	TRIBUNALE	MASSA
277	EMILIO	GATTI	PROCURA	TORINO
278	LISA	GATTO	TRIBUNALE	FIRENZE
279	MARCO	GATTUSO	TRIBUNALE	BOLOGNA
280	MARIA CONCETTA	GENNARO	TRIBUNALE	CATANIA
281	ILARIA	GENTILE	TRIBUNALE	MILANO
282	ANNA	GHEDINI	TRIBUNALE	FERRARA
283	VARTAN	GIACOMELLI	CORTE	VENEZIA
284	CHIARA	GIAMMARCO	CORTE	ROMA
285	FRANCESCO	GIANFROTTA	PENSIONE	
286	CARLA	GIANGAMBONI	TRIBUNALE	PERUGIA
287	BRUNO	GIANGIACOMO	PROCURA GENERALE	ROMA
288	GIANFRANCO	GILARDI	PENSIONE	
289	ROSARIA	GIORDANO	CASSAZIONE	
290	EMILIA ANNA	GIORDANO	CASSAZIONE	
291	ELENA	GIORDANO	PENSIONE	
292	ANNA	GIORGETTI	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
293	ALESSIA	GIORGIANNI	PROCURA	REGGIO CALABRIA
294	LUDOVICA	GIUGNI	PROCURA	NAPOLI
295	ILARIA	GIULIANO	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
296	MARIACOLOMBA	GIULIANO	CORTE	BOLOGNA
297	CLARA RITA	GOFFREDO	SORVEGLIANZA	FOGGIA
298	ONÉSSIMO CÉZAR	GOMES DA SILVA CRUZ	MAGISTRATO	BRASILE
299	LEONARDO	GRASSI	PENSIONE	
300	SONIA	GRASSI	TRIBUNALE	PERUGIA
301	FRANCESCO	GRATTERI	TRIBUNALE	PRATO
302	MARIA GIUSEPPINA	GRAVINA	PROCURA	MILANO
303	FRANCESCA	GRAZIANO	PROCURA	MODENA
304	CHIARA	GRECO	PROCURA	REGGIO CALABRIA
305	GIULIA	GRILLO	PROCURA	VARESE
306	SALVATORE	GRILLO	PROCURA	SIRACUSA
307	FEDERICO	GRILLO PASQUARELLI	CORTE	GENOVA
308	FILIPPO	GRISOLIA	PENSIONE	
309	ALFREDO	GUARDIANO	CASSAZIONE	
310	MAGDA	GUARNACCIA	PROCURA	CATANIA
311	NADIA	GUERRIERI	TRIBUNALE MINORI	GENOVA
312	MARIAROSARIA	GUGLIELMI	PROCURA EUROPEA	
313	MASSIMO	GULLINO	CORTE	REGGIO CALABRIA
314	ANDREA	IACOVELLI	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
315	ELENA	IANNELLI	TRIBUNALE	VENEZIA
316	ALESSANDRO	IANNITTI	PROCURA	ISERNIA
317	MARCO	IAZZETTI	TRIBUNALE	PALMI
318	GIOVANNA	ICHINO	PENSIONE	
319	MARCO	IMPERATO	PROCURA	BOLOGNA

320	RICCARDO	IONTA	TRIBUNALE	ASCOLI PICENO
321	FRANCO	IPPOLITO	PENSIONE	
322	DANIELA	ISAIA	PROCURA GENERALE	GENOVA
323	FRANCESCO	JACINTO	TRIBUNALE	PALMI
324	BIANCA	LA MONICA	PENSIONE	
325	FRANCESCA	LA RUSSA	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
326	SALVATORE	LAGANÀ	TRIBUNALE	VENEZIA
327	BARBARA	LANCIERI	CORTE	VENEZIA
328	LUIGI PIETRO	LANDOLFI	PROCURA	NAPOLI
329	ANTONELLA	LAURI	PROCURA	NAPOLI
330	ALESSANDRO	LAURINO	TRIBUNALE	CATANIA
331	PASQUALINA PAOLA	LAVIANO	TRIBUNALE	NAPOLI
332	MAURO	LAVRA	PROCURA	TEMPIO PAUSANIA
333	GABRIELA VARELA	LEDERMANN	MAGISTRATO	CILE
334	LUIGI	LEGHISSA	PROCURA GENERALE	TRIESTE
335	ENRICO	LEGNINI	TRIBUNALE	AGRIGENTO
336	PASQUALE	LICCARDO	TRIBUNALE	BOLOGNA
337	ANTONIO	LIGUORI	PENSIONE	
338	VALENTINA	LISI	TRIBUNALE	SIENA
339	ALESSANDRA	LIVERANI	PROCURA	TRENTO
340	FIAMMETTA	LO BIANCO	TRIBUNALE	NAPOLI
341	GIULIA MARZIA	LOCATI	TRIBUNALE	TORINO
342	VINCENZO	LOMONTE	TRIBUNALE	NAPOLI
343	GIUSEPPINA	LORETO	PROCURA	NAPOLI
344	ELISA	LORIS	PROCURA	LA SPEZIA
345	PAOLA	LOSAVIO	CORTE	BOLOGNA
346	GABRIELLA	LUCCIOLI	PENSIONE	
347	GIACOMO	LUCENTE	TRIBUNALE	LUCCA
348	ENZO	LUCHI	APPELLO	CAGLIARI
349	ROBERTO	LUCISANO	PENSIONE	
350	DAVIDE	LUCISANO	PROCURA	PALMI
351	TIZIANA	MACCARRONE	CASSAZIONE	
352	GIANNI	MACCHIONI	TRIBUNALE	VERBANIA
353	EZIA	MACCORÀ	TRIBUNALE	MILANO
354	RAFFAELLO	MAGI	CASSAZIONE	
355	LETIZIO	MAGLIARO	TRIBUNALE	BOLOGNA
356	FRANCESCO	MAISTO	PENSIONE	
357	VALENTINA	MAISTO	PROCURA	NAPOLI
358	CLAUDIA	MALAFRONTE	TRIBUNALE	POTENZA
359	CLELIA	MALTESE	TRIBUNALE	PALERMO
360	FRANCESCA MARIA	MAMMONE	CORTE	MILANO
361	FRANCESCA	MANCA	PENSIONE	
362	EMANUELE	MANCINI	TRIBUNALE	MILANO
363	LUDOVICA	MANCINI	TRIBUNALE	NAPOLI
364	GUGLIELMO	MANERA	TRIBUNALE	NAPOLI
365	FLAVIA	MANGIANTE	TRIBUNALE	GORIZIA
366	ILIO	MANNUCCI PACINI	TRIBUNALE	MILANO
367	MARCO	MANUNTA	PENSIONE	
368	MASSIMO	MARASCA	TRIBUNALE	ROMA

369	MICHELA	MARASCA	PROCURA	CATANIA
370	ANDREA	MARCHINI	PROCURA	FORLÌ
371	EMANUELE	MARCHISIO	PROCURA	BERGAMO
372	MARCELLO	MARESCA	PROCURA	GENOVA
373	ATTILIO	MARI	CASSAZIONE	
374	LUIGI	MARINI	PENSIONE	
375	PAOLA	MARINO	TRIBUNALE	PALERMO
376	CECILIA	MARINO	TRIBUNALE	TEMPIO PAUSANIA
377	ALESSANDRA	MARINO	TRIBUNALE	TERMINI IMERESE
378	GIUSEPPE	MARINO	ESPERTO TRIB. MIN.	REGGIO CALABRIA
379	GIUSEPPINA	MAROTTA	PENSIONE	
380	ANNA MARIA	MARRA	CORTE	TARANTO
381	PAOLO	MARTINELLI	PROCURA	NAPOLI NORD
382	ANNALISA	MARZANO	TRIBUNALE	ROMA
383	CARLO	MARZELLA	PROCURA GENERALE	PALERMO
384	LUCA	MARZULLO	TRIBUNALE	PERUGIA
385	ELENA	MASETTI ZANNINI	TRIBUNALE	MILANO
386	MANUELA	MASSIMO ESPOSITO	PROCURA	NAPOLI NORD
387	MANUELA	MASSINO	TRIBUNALE	TORINO
388	ELENA	MATRANGELI	TRIBUNALE	PERUGIA
389	FRANCESCO	MAZZA GALANTI	PENSIONE	
390	PAOLA	MAZZEO	CORTE	FIRENZE
391	MICHELE	MAZZEO	TRIBUNALE	NAPOLI
392	ELENA	MAZZILLI	PROCURA	POTENZA
393	ELISABETTA	MELOTTI	PROCURA	RIMINI
394	MICHELA	MENCATTINI	SORVEGLIANZA	MASSA
395	BARBARA	MENDIA	TRIBUNALE	NAPOLI
396	FRANCESCO	MENDITTO	PROCURA	TIVOLI
397	MARIANNA	MEO	PROCURA	LARINO
398	SUSANNA	MESSINA	TRIBUNALE	PISA
399	SABRINA	MICELI	TRIBUNALE	VERONA
400	GUALTIERO	MICHELINI	CASSAZIONE	
401	MASSIMO	MICHELOZZI	PENSIONE	
402	SEBASTIANO	MIGNEMI	CORTE	CATANIA
403	ANNA	MILELLI	CORTE	BOLOGNA
404	SILVIA	MILESI	CORTE	BRESCIA
405	ANGELA	MINERVA	TRIBUNALE	MILANO
406	CHIARA	MINERVA	TRIBUNALE	SIENA
407	FABRIZIO	MINUTOLI	TRIBUNALE	PALERMO
408	ALESSANDRA	MIRABELLI	TRIBUNALE	BOLOGNA
409	TOMMASO	MIRANDA	TRIBUNALE	NAPOLI
410	CARLO ALESSANDRO	MODESTINO	PROCURA GENERALE	NAPOLI
411	FLAVIA	MODICA	PROCURA	REGGIO CALABRIA
412	GIGI OMAR	MODICA	TRIBUNALE	PALERMO
413	MONICA	MOI	CORTE	SASSARI
414	FRANCA	MOLINARI	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
415	CLAUDIO	MOLINARO	TRIBUNALE	VICENZA
416	MARIA TERESA	MONDO	PENSIONE	
417	RACHELE	MONFREDI	TRIBUNALE	PALERMO

418	SARA	MONTELEONE	TRIBUNALE	PALERMO
419	ROBERTO	MONTEVERDE	TRIBUNALE	FIRENZE
420	UMBERTO GIOELE	MONTI	PROCURA	ASCOLI PICENO
421	PAOLA	MONTONE	TRIBUNALE	NOCERA INFERIORE
422	GIANLUCA	MORABITO	TRIBUNALE	RIETI
423	ROBERTA	MORAMARCO	PROCURA	TRANI
424	FRANCESCA MARIA	MORELLI	TRIBUNALE	PALMI
425	ANNA	MORI	CORTE	BOLOGNA
426	DANIA	MORI	CORTE	FIRENZE
427	DANIELA	MORONI	PROCURA	VENEZIA
428	PIEGIORGIO	MOROSINI	TRIBUNALE	PALERMO
429	SARA	MORRI	PROCURA	TRAPANI
430	GUICLA	MULLIRI	PENSIONE	
431	GIAMPAOLO	MUNTONI	PENSIONE	
432	MARIA	MURA	PENSIONE	
433	ANNA GLORIA	MUSCARELLA	CASSAZIONE	
434	MASSIMILIANO	MUSCIO	PROCURA	ENNA
435	CARLA	MUSELLA	PENSIONE	
436	STEFANO	MUSOLINO	PROCURA	REGGIO CALABRIA
437	MARINA	NAPOLITANO	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
438	MAURA	NARDIN	CASSAZIONE	
439	GIUSEPPE	NARDUCCI	TRIBUNALE	PERUGIA
440	ILARIO	NASSO	TRIBUNALE	TORINO
441	ANDREA	NATALE	TRIBUNALE	TORINO
442	GAETANO	NEGRO	TRIBUNALE	LATINA
443	ALESSANDRO	NENCINI	CORTE	FIRENZE
444	CINTIA EMANUELA	NICOLETTI	TRIBUNALE MINORI	PALERMO
445	ROBERTA	NUNNARI	CORTE	MILANO
446	ANTONELLA	NUOVO	PENSIONE	
447	GABRIELLA	NUZZI	CORTE	NAPOLI
448	MARIA EUGENIA	OGGERO	CASSAZIONE	
449	ROSSANA MARIA	OGGIONI	CORTE	BOLOGNA
450	MARIA GRAZIA	OMBONI	PENSIONE	
451	GIULIA	OMETTO	PROCURA	COMO
452	CLAUDIO ORAZIO	ONORATI	PROCURA	NAPOLI
453	STEFANO	OPILIO	PROCURA	ROMA
454	LAURA CALOGERO	ORLANDO	TRIBUNALE	TARANTO
455	GAETANO	PACI	PROCURA	REGGIO EMILIA
456	DANIELE	PACI	PROCURA	RIMINI
457	MASSIMO	PAGLIARINI	TRIBUNALE	ROMA
458	NATALIA	PALA	TRIBUNALE	BRESCIA
459	SALVATORE	PALMERI	TRIBUNALE	SIRACUSA
460	DAVIDE	PALMIERI	TRIBUNALE	VITERBO
461	ILARIA	PALMIERI	TRIBUNALE	PAVIA
462	ELEONORA	PALMISANI	TRIBUNALE	MILANO
463	GIOVANNI	PALOMBARINI	PENSIONE	
464	MANUELA	PALVARINI	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
465	TIZIANA	PAOLILLO	PROCURA	GENOVA

466	DOMENICO	PAPARO	PENSIONE	
467	MIRKO	PARENTINI	TRIBUNALE	GENOVA
468	SARA	PAREZZAN	PROCURA	REGGIO CALABRIA
469	GUENDALINA	PASCALE	TRIBUNALE	MILANO
470	DOMENICO	PASQUARIELLO	TRIBUNALE	BOLOGNA
471	ROBERTA	PASTORE	TRIBUNALE	TORINO
472	IGNAZIO	PATRONE	PENSIONE	
473	DONATELLA	PAVONE	TRIBUNALE	ROMA
474	ELISA	PAZÈ	PROCURA	TORINO
475	PIERCARLO	PAZÈ	PENSIONE	
476	COSIMO	PEDULLÀ	TRIBUNALE	RAVENNA
477	STEFANIA	PEPE	TRIBUNALE	MILANO
478	ANTONIO	PEPE	TRIBUNALE	NAPOLI
479	MARIA GABRIELLA	PEPE	TRIBUNALE	NAPOLI
480	LIVIO	PEPINO	PENSIONE	
481	ANGELINA MARIA	PERRINO	CASSAZIONE	
482	FRANCESCO	PERSICO	PROCURA	NAPOLI NORD
483	MANUELA	PERSICO	PROCURA	NAPOLI
484	PIETRO	PERUZZI	PROCURA	LIVORNO
485	GIANLUCA	PETRAGNANI GELOSI	TRIBUNALE	BOLOGNA
486	LICINIA	PETRELLA	TRIBUNALE	MILANO
487	FRANCESCO	PETRONE	TRIBUNALE	PALMI
488	FRANCESCO	PETRUCCO TOFFOLO	CORTE	VENEZIA
489	GIUSEPPE	PEZZUTI	TRIBUNALE	LUCCA
490	ALBERTO MARIA	PICARDI	CORTE	NAPOLI
491	ANNA GLORIA	PICCININI	PROCURA	POTENZA
492	GLORIA	PIETRINI	PENSIONE	
493	MARIA ELENA	PINNA	PROCURA	VICENZA
494	MARCELLA	PINNA	TRIBUNALE	TEMPIO PAUSANIA
495	FRANCESCO	PINTO	PROCURA	GENOVA
496	GIANNI	PIPESCHI	PROCURA	VICENZA
497	FRANCESCO	PIPICELLI	TRIBUNALE	MILANO
498	MARIAROSA	PIPPONZI	CORTE	BRESCIA
499	VALERIA	PIRARI	CASSAZIONE	
500	ELEONORA	PIRILLO	CORTE	BOLOGNA
501	FABRIZIA	PIRONTI DI CAMPAGNA	TRIBUNALE	MILANO
502	LUCA	PISCIOTTA	PROCURA	NOLA
503	VINCENZO	PISCITELLI	PROCURA	NAPOLI
504	ALESSANDRO	PISCITELLI	PROCURA	FIRENZE
505	FULVIO	POLIDORI	TRIBUNALE	GENOVA
506	ALBERTO	POLITO	ESPERTO TRIB. MIN.	REGGIO CALABRIA
507	GIULIANA	POLLIO	TRIBUNALE	NAPOLI
508	CARLA	PONTERIO	CASSAZIONE	
509	PINA	PORCHI	GIUDICE	REGGIO CALABRIA
510	GABRIELLA	PORTALE	CORTE	CATANZARO
511	SARA	POSA	PROCURA	RIMINI
512	FRANCESCA	POSSENTI	TRIBUNALE	BRESCIA
513	CONCETA TITTI	POTTTO	TRIBUNALE	FOGGIA
514	TOMMASO	POZZATI	PROCURA	REGGIO CALABRIA

515	CECILIA	PRATESI	TRIBUNALE	ROMA
516	AMELIA	PRIMAVERA	TRIBUNALE	NAPOLI
517	FRANCO	PROVENZANO	TRIBUNALE	AGRIGENTO
518	STEFANO	PUPPO	TRIBUNALE	GENOVA
519	MASSIMILIANO	RADICI	TRIBUNALE	BUSTO ARSIZIO
520	ARIANNA	RAFFA	TRIBUNALE	MESSINA
521	NAGIA	RAMADANBULUGMA	PENSIONE	
522	ELIO	RAMONDINI	PROCURA	MILANO
523	PAOLO	RAMONDINO	TRIBUNALE MINORI	REGGIO CALABRIA
524	ALESSANDRO	RANALDI	CASSAZIONE	
525	FLORA	RANDAZZO	TRIBUNALE MINORI	PALERMO
526	DANIELA	RANDOLO	PROCURA	PALERMO
527	ANDREA	REALE	TRIBUNALE	RAGUSA
528	FABIO	REGOLO	PROCURA	CATANIA
529	GABRIELLA	REILLO	CORTE	REGGIO CALABRIA
530	MARIA ANTONIETTA	RICCI	TRIBUNALE	MILANO
531	MARIANNA	RICCI	PROCURA	TORRE ANNUNZIATA
532	ALESSANDRA	RICCIO	PROCURA	TORRE ANNUNZIATA
533	GIUSEPPE	RICCIO	PROCURA	NAPOLI
534	ALESSANDRA	RICCIO	PROCURA	TORRE ANNUNZIATA
535	GIUSEPPE	RICCIO	PROCURA	NAPOLI
536	GIORGIA	RIGHI	PROCURA	PALERMO
537	ELENA	RIVA CRUGNOLA	PENSIONE	
538	ROBERTO	RIVERSO	CASSAZIONE	
539	GIUSEPPE	RIZZO	PROCURA	LIVORNO
540	JACOPO	ROCCHI	TRIBUNALE	VITERBO
541	DAVIDE	ROMANELLI	PROCURA	TREVISO
542	FRANCESCA	ROMANO	PENSIONE	
543	ANTONELLA	ROMANO	CORTE	BOLOGNA
544	EMANUELA	ROMANO	TRIBUNALE	BOLOGNA
545	GILDA DANILA	ROMANO	CASSAZIONE	
546	FRANCESCA	ROMBOLÀ	PROCURA	GENOVA
547	ENZO	ROSINA	PENSIONE	
548	ALINA	ROSSATO	TRIBUNALE	PADOVA
549	SALVATORE	ROSSELLO	PROCURA	REGGIO CALABRIA
550	SERGIO	ROSSETTI	TRIBUNALE	MILANO
551	NELLO	ROSSI	PENSIONE	
552	LUISA	ROSSI	PROCURA	PADOVA
553	MARIA LUISA	ROSSI	PENSIONE	
554	MARIA TERESA	ROTONDARO AVETA	PENSIONE	
555	SELENE	RUBERTO	TRIBUNALE	LA SPEZIA
556	MAURIZIO	RUBINO	TRIBUNALE	BRINDISI
557	FILIPPO	RUGGERO	TRIBUNALE	AREZZO
558	LUIGI	RUOPPOLO	TRIBUNALE	NAPOLI
559	LUIGI	RUOPPOLO	TRIBUNALE	NAPOLI
560	NICOLETTA	RUSCONI	TRIBUNALE	SIRACUSA
561	DANILO	RUSSO	TRIBUNALE	FERRARA
562	ALESSANDRA	RUSSO	PROCURA	CATANIA
563	GAETANO	RUTA	PROCURA EUROPEA	

564	GIANNI	SABBADINI	TRIBUNALE	BRESCIA
565	MARGHERITA	SACCÀ	PROCURA	REGGIO CALABRIA
566	DONATELLA	SALARI	CASSAZIONE	
567	GIUSEPPE	SALMÈ	PENSIONE	
568	FEDERICO	SALMERI	TRIBUNALE	MILANO
569	IVANO NELSON	SALVARANI	PENSIONE	
570	ANTONIO	SALVATI	TRIBUNALE	REGGIO CALABRIA
571	FEDERICA	SALVATORE	CORTE	NAPOLI
572	MARIA GIUSEPPA	SANNA	TRIBUNALE	SASSARI
573	GLORIA	SANSEVERINO	PROCURA	NAPOLI
574	FRANCESCO	SANSOBRINO	PROCURA GENERALE	TARANTO
575	GIACINTA	SANTANIELLO	TRIBUNALE	NAPOLI NORD
576	PIERO	SANTESE	CORTE	CATANZARO
577	ROBERTA	SANTONI RUGIU	CORTE	FIRENZE
578	CIRO	SANTORIELLO	PROCURA	CUNEO
579	ROBERTO	SANTORO	PENSIONE	
580	DOMENICO	SANTORO	TRIBUNALE	MILANO
581	FEDERICO	SARDEGNA	PROCURA	REGGIO CALABRIA
582	VALERIO	SAVIO	TRIBUNALE	ROMA
583	VINCENZO	SAVOIA	PROCURA	NAPOLI NORD
584	ANTONIO	SCALERA	CASSAZIONE	
585	EVA	SCALFATI	TRIBUNALE	NAPOLI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
586	EMANUELA	SCALI	PROCURA	
587	MARIA ADELE	SCARAMELLA	TRIBUNALE	NAPOLI
588	GIANFRANCO	SCARFÒ	PROCURA	BENEVENTO
589	MARIA DILETTA	SCHIAFFINO	PROCURA	VERONA
590	CORRADO	SCHIARETTI	TRIBUNALE	RAVENNA
591	ENRICO	SCODITTI	CASSAZIONE	
592	MARIA IDA	SCOTTO	TRIBUNALE	GENOVA
593	MARILENA	SCULCO	TRIBUNALE	CATANZARO
594	RICCARDO	SENA	TRIBUNALE	TORRE ANNUNZIATA
595	GIUSEPPE	SEPE	TRIBUNALE	NAPOLI
596	FERNANDO	SESTITTO	CORTE	PALERMO
597	VINCENZO	SIANI	CASSAZIONE	
598	IMMACOLATA	SICA	PROCURA	NAPOLI
599	ILARIA	SICHIROLLO	TRIBUNALE	VENEZIA
600	ALFREDO	SICURO	CORTE	REGGIO CALABRIA
601	SERGIO	SILOCCHI	PENSIONE	
602	SIMONE	SILVESTRI	TRIBUNALE	LUCCA
603	ROBERTA	SIMEONE	PROCURA	NAPOLI
604	ANTONIO	SIMONE	PENSIONE	
605	AMINA	SIMONETTI	TRIBUNALE	MILANO
606	LUCIANA	SINGLITICO	PENSIONE	
607	CLAUDIO	SIRAGUSA	PROCURA	NAPOLI
608	MARGHERITA	SITONGIA	TRIBUNALE	CASTROVILLARI
609	ILARIA	SOLOMBRINO	CORTE	ROMA
610	CAMILLA	SOMMARIVA	TRIBUNALE	REGGIO EMILIA
611	FRANCESCO	SOVIERO	PROCURA	SALERNO

612	GIULIA	SPADARO	CORTE	ROMA
613	SERGIO	SPADARO	PROCURA EUROPEA	
614	DAMIANO	SPERA	TRIBUNALE	MILANO
615	CLAUDIA	SPIGA	TRIBUNALE	PALERMO
616	SIMONE	SPINA	TRIBUNALE	SIENA
617	MARIA PATRIZIA	SPINA	PENSIONE	
618	LUCIA	SPIRITO	PROCURA	REGGIO CALABRIA
619	PIER ATTILIO	STEA	PROCURA	CUNEO
620	NICOLETTA	STEFANUTTI	CORTE	VENEZIA
621	GILBERTO	STIGLIANO MESSUTI	CORTE	VENEZIA
622	MARCELLA	SUMA	TRIBUNALE	NAPOLI
623	ROSSELLA	TAMMARO	TRIBUNALE	NAPOLI
624	ELISABETTA	TARQUINI	CORTE	FIRENZE
625	OLGA	TARZIA	CORTE	REGGIO CALABRIA
626	VALENTINA	TECILLA	CORTE	BOLOGNA
627	FEDERICO	TEDESCHI	SORVEGLIANZA	VENEZIA
628	GIANLUCA	TENCHIO	TRIBUNALE	MONZA
629	ANTONELLA	TENERANI	PROCURA	LIVORNO
630	IDA	TERESI	PROCURA	NAPOLI
631	ANNA LUISA	TERZI	PENSIONE	
632	ALESSANDRA	TESTONI	CORTE	BOLOGNA
633	GIUSEPPE	TITTAFFERRANTE	PROCURA	NAPOLI
634	AMELIA	TORRICE	PENSIONE	
635	ROSSELLA	TORRUSIO	PROCURA	COSENZA
636	EVA	TOSCANI	CASSAZIONE	
637	CATERINA	TRENTINI	TRIBUNALE	MILANO
638	LUCIA	TRIA	CASSAZIONE	
639	MICHELE	TRIANNI	PROCURA	MONZA
640	NICOLA	TRITTA	TRIBUNALE	TORINO
641	LUCIANO	TROVATO	PENSIONE	
642	RAFFAELE	TUFANO	PROCURA	NAPOLI
643	ALESSANDRO	TURCO	PENSIONE	
644	GIULIA	TURRI	SORVEGLIANZA	MILANO
645	EMANUELE	URSINI	TRIBUNALE	TERAMO
646	BARBARA	VACCA	TRIBUNALE	FORLÌ
647	ANGELO	VALENTI	PENSIONE	
648	CRISTIANO	VALLE	CASSAZIONE	
649	GIOVANNI	VALMASSOI	PROCURA	TREVISO
650	CHIARA	VALORI	TRIBUNALE	MILANO
651	FABRIZIO	VANORIO	PROCURA	NAPOLI
652	VALERIA	VECCHIO	TRIBUNALE	FIRENZE
653	PAOLO	VELO	TRIBUNALE	BELLUNO
654	LUCA	VENDITTO	TRIBUNALE	LATINA
655	MARCO	VEROLA	TRIBUNALE	PERUGIA
656	ROBERTO	VESCIA	PENSIONE	
657	ELENA	VEZZOSI	CORTE	BOLOGNA
658	MASSIMO	VICINANZA	CORTE	VENEZIA
659	GIANFRANCO	VIGLIETTA	PENSIONE	
660	LUCIA	VIGNALE	CASSAZIONE	

661	FRANCESCO	VIGORITO	TRIBUNALE	CIVITAVECCHIA
662	FRANCESCO	VINCENZONI	TRIBUNALE	TERNI
663	VALERIA	VINCI	PROCURA	NAPOLI NORD
664	RAFFAELLA	VINCIGUERRA	PROCURA	CATANIA
665	GIANLUIGI	VISCO	TRIBUNALE	NAPOLI
666	GIUSEPPE	VISCONTI	PROCURA	COSENZA
667	GIANCARLO	VONA	PROCURA	GENOVA
668	GLAUCO	ZACCARDI	CORTE	ROMA
669	ALIMA	ZANA	TRIBUNALE	MILANO
670	FRANCESCA	ZANCAN	TRIBUNALE	VENEZIA
671	VALERIA	ZANCAN	TRIBUNALE MINORI	VENEZIA
672	MARIA BEATRICE	ZANOTTI	PROCURA	VERONA
673	MILENA	ZAVATTI	PENSIONE	
674	GAETANINO	ZECCA	PENSIONE	
675	ALESSANDRA	ZINGALES	TRIBUNALE	NOLA
676	MARCO	ZOCCO	PROCURA	GENOVA
677	ENRICO	ZUCCA	PROCURA GENERALE	GENOVA

Professori, avvocati, ricercatori, esponenti società civile

1	ALBA	ACETO		
2	ROCCO	ALBANESE	UNIVERSITÀ	TORINO
3	ROSAMARIA	ALBANESE	AVVOCATO	
4	ALESSANDRA	ALGOSTINO	UNIVERSITÀ	TORINO
5	STEFANO	ANASTASIA		
6	FRANCESCA	ANGELINI	UNIVERSITÀ	ROMA
7	CESARE	ANTETOMASO	AVVOCATO	
8	SILVANA	APPIANO		
9	ANTONINO	AZZARÀ	UNIVERSITÀ	ROMA
10	GAETANO	AZZARITI	UNIVERSITÀ	ROMA
11	MARCO	BALBONI	UNIVERSITÀ	BOLOGNA
12	ALESSANDRA	BALLERINI	AVVOCATA	
13	FRANCO	BALOSSO	AVVOCATO	
14	DARIO	BELLUCCIO	AVVOCATO	
15	MARCO	BENVENUTI	PROFESSORE	ROMA BUENOS AIRES
16	MARIANO	BERTELOTTI	UNIVERSITÀ	
17	GIOVANNA	BERTI	AVVOCATA	
18	GRAZIELLA	BONFIGLIO	AVVOCATA	
19	ANNA RITA	BONIS		
20	ANDREA	BORGHINI		
21	DONATA	BORGONOVO RE	UNIVERSITÀ	TRENTO
22	MARCO	BORRACCETTI	UNIVERSITÀ	BOLOGNA
23	FLORA	BRASCHI	AVVOCATA	
24	ROBERTO	BRIZIO	AVVOCATO	
25	ANDREA	CALLAIOLI	AVVOCATO	
26	FRANCESCO	CAMPOBELLO	UNIVERSITÀ	TORINO
27	SALVATORE	CAMPOBELLO		
28	CARLO	CAPPELLARI	GIURISTI DEMOCRATICI	

29	OTTORINO	CAPPELLI	UNIVERSITÀ	NAPOLI
30	FILIPPO	CARDACI	AVVOCATO	
31	ARMANDO	CARTA		MODENA E REGGIO
32	THOMAS	CASADEI	UNIVERSITÀ	
33	GUIDO	CASTELLANO		
34	ANTONIO	CAVALIERE	UNIVERSITÀ	NAPOLI
35	CESIRA	CELI		
36	FLAVIA	CERINO	AVVOCATA	
37	ALFREDO	CERRA		
38	SEGRETERIA	CGIL		COSENZA
39	WILLIAM	CHIAROMONTE	UNIVERSITÀ	FIRENZE
40	ANTONELLO	CIERVO	UNIVERSITÀ	ROMA
41	GIOVANNI	CIZZA		
42	ROBERTA	CLERICI	UNIVERSITÀ	MILANO
43	RITA	COCO	AVVOCATO	
44	MARIELLA	CONSOLE	AVVOCATA	
45	DANIELA	CONSOLI	AVVOCATO	
46	RICCARDO	CONTE	AVVOCATO	
47	ALFREDO	CONTIERI	UNIVERSITÀ	NAPOLI
48	CARMELA MARIA	CORDARO	AVVOCATA	
49	GUGLIELMO	CORSALINI	AVVOCATO	
50	LAURA	CORSARO	AVVOCATO	
51	FABIO	CORVAJA	UNIVERSITÀ	PADOVA
52	GIORGIO	COSTANTINO	UNIVERSITÀ	ROMA
53	MASSIMO	COVELLO		
54	MASSIMO	COVELLO		
55	ELENA	CUOMO	UNIVERSITÀ	NAPOLI
56	FRANCESCA	CURI	UNIVERSITÀ	BOLOGNA
57	ANNA	D'ALESSANDRO	AVVOCATA	
58	FRANCESCA	DE ANGELI	ASGI	
59	MARCO	DE CRISTOFARO		
60	MARTINA	DE DONATO	AVVOCATA	
61	CLAUDIO	DE FIORES	UNIVERSITÀ	NAPOLI
62	PATRIZIA VINCENZO	DE MARCO		
63	ANTONIO	DE NICOLA	AVVOCATO	
64	VITORIA	DE RENZO		
65	ANGELO DANILO	DE SANTIS	UNIVERSITÀ	ROMA
66	EMANUELA	DELLA COSTA	AVVOCATO	
67	SAVERIO	DI JORIO		
68	ANDREA	DI ROMA	AVVOCATO	
69	DANIELA	DI ROSA	AVVOCATA	
70	ANTONIO	DI STASI	UNIVERSITÀ	ANCONA
71	NICOLA	FAVATI	AVVOCATO	
72	FRANCESCO	FEDERICO	AVVOCATO	
73	LUIGI	FERRAJOLI	UNIVERSITÀ	ROMA
74	DAMIANO	FIORATO	AVVOCATO	
75	MARCO	FIORAVANTI	UNIVERSITÀ	ROMA

76	GIANPAOLO MARIA	FONTANA	UNIVERSITÀ	ROMA
77	MADDALENA	FORTUNATO		
78	LUCREZIA	FORTUNATO	AVVOCATA	
79	STEFANIA	FRATTO		
80	GABRIELLA	FRISO		
81	CHIARA	GABRIELLI	UNIVERSITÀ	URBINO
82	VITTORIO	GALLUCCI	AVVOCATO	
83	DALIA	GAMBERINI		
84	MIMMO	GATTO		
85	GIUSEPPE	GIUDICEANDREA	AVVOCATO	
86	SILVIA	GIUSTI	AVVOCATA	
87	PATRIZIO	GONNELLA	ANTIGONE	
88	ELISABETTA	GRANDE	UNIVERSITÀ	PIEMONTE OR.
89	STEFANO	GRECO	AVVOCATO	
90	CORRADO	GUARNIERI	AVVOCATO	
91	CARLO	GUGLIELMI	AVVOCATO	
92	GIOVANNI	GUIGLIA	UNIVERSITÀ	VERONA
93	LAURA	HOESCH	AVVOCATA	
94	ENZO	INFANTINO		
95	DARIO	IPPOLITO	UNIVERSITÀ	ROMA
96	ROBERTO	LAMACCHIA	AVVOCATO FUNZIONARIO	
97	NIKLA	LATTARULO	PA	
98	BRUNO	LAUDI	AVVOCATO	
99	GIANCARLO	LIBERATI	AVVOCATO	
100	SERGIO	LIMONGELLI		
101	ANNA	LISI	AVVOCATA	
102	CARLO	LONGOBARDO	UNIVERSITÀ	NAPOLI
103	PAOLA	LOVATI	AVVOCATA	
104	LORENZA	MAIONE	AVVOCATO	
105	STEFANIA	MARRA		
106	IRENE	MARRUCCO	AVVOCATA	
107	CINZIA	MARSILI	AVVOCATA	
108	PAOLA	MARSOCCHI	UNIVERSITÀ OPERATRICE	ROMA
109	ALESSANDRA	MARTINI	LEGALE	
110	LUCA	MASERA	UNIVERSITÀ	BRESCIA
111	ROSAMARIA	MASI	AVVOCATA	
112	FABRIZIO	MASTROMARTINIO	PROFESSORE	ROMA
113	TECLA	MAZZARESE	UNIVERSITÀ	BRESCIA
114	ERNESTO	MAZZEI	AVVOCATO	
115	FEDERICA	MAZZONI	AVVOCATA	
116	GIOVANNI	MELLACE		
117	VITALIANO	MENNITI	CONSULENTE	NAPOLI
118	FABRIZIO	MERLUZZI	AVVOCATO	
119	FILIPPO	MIRAGIA	ARCI	
120	MICHELE	MIRAVALLE	UNIVERSITÀ	TORINO
121	MICHELE	MIRAVALLI	UNIVERSITÀ	

122	CARLOS IVAN	MORENO MACHADO	UNIVERSITÀ	COLOMBIA
123	MILENA	MOTTALINI		
124	EMMA IDA	MULTARI		
125	MONICA	MURRU	AVVOCATA	
126	EMILIA	NALDI		
127	VALENTINA FRANCESCO	NANULA	AVVOCATO	
128	SAVERIO	NISIO	UNIVERSITÀ	FOGGIA
129	CLAUDIO	NOVARO	AVVOCATO	
130	LARA	OLIVETTI		
131	LARA	OLIVETTI		
132	MARCO	OMIZZOLO	ASS. TEMPI MODERNI	
133	FRANCESCO	PALLANTE	UNIVERSITÀ	TORINO
134	ANTONELLO	PALUMBO		
135	VIRGINIA	PASSALACQUA	RICERCATRICE	TORINO
136	MICHELE	PASSIONE	AVVOCATO	
137	VALENTINA	PAZÈ	UNIVERSITÀ	TORINO
138	SANTE UMBERTO	PEDULLÀ	AVVOCATO	
139	ROSA LIBERA	PELLICORI		
140	VALERIA	PERINI	AVVOCATA	
141	GIULIA	PERINI	AVVOCATA	ROMA
142	GIOVANNI	PETA		
143	GABRIELLA	PETTI	UNIVERSITÀ	GENOVA
144	GIORGIO	PINO	UNIVERSITÀ	ROMA
145	ANTONELLA VINCENZO	PONTERIO	AVVOCATA	
146	ANTONIO	POSO	AVVOCATO	
147	ALESSANDRO	PRATICÒ	AVVOCATO	
148	CATERINA	PRIMIERO	AVVOCATA	
149	GIOVANNA	PROCACCI	UNIVERSITÀ	MILANO
150	ANNA	PROSERPIO	AVVOCATA	
151	DONATELLA	PUZONE		
152	VINCENZA	RAGANATO	AVVOCATA	
153	GUIDO	RENI	AVVOCATO	
154	GUIDO	RENI	AVVOCATO	
155	ENRICA	RIGO	UNIVERSITÀ	ROMA
156	GIUNIO	RIZZELLI	UNIVERSITÀ	FOGGIA
157	FRANCESCO	RIZZI	UNIVERSITÀ	BRESCIA
158	GIANFRANCO	RIZZUTI		
159	IVANA	ROAGNA	AVVOCATA	
160	EMILIO	ROBOTTI	AVVOCATO	GENOVA
161	ANTONIO	ROMEIO		
162	GIUSEPPE	RUFFINI	AVVOCATO	
163	MARIO	RUSCIANO	UNIVERSITÀ	NAPOLI
164	ARTURO	SALERNI	AVVOCATO	
165	MARINA	SANTIANO		
166	CHIARA	SASSO	RECSOL	
167	ROBERTO	SAVINO	AVVOCATO	
168	GUIDO	SAVIO	AVVOCATO	

169	LAURA	SCUDIERI	UNIVERSITÀ	GENOVA
170	MARIA GABRIELLA	SICILIA		
171	ALESSANDRO	SIMONI	UNIVERSITÀ	FIRENZE
172	SILVANA	SIRIANNI		
173	CLAUDIA	SPIRITO	AVVOCATA	
174	ALESSANDRA	STEFANO	AVVOCATO	
175	LARISSA	TAVARES	UNIVERSITÀ	SAN PAOLO
176	MONICA	TERZI		
177	BARBARA	TERZI	INSEGNANTE	
178	ALESSIO	TERZI	PENSIONATO	
179	BENEDETTA	TONETTI	AVVOCATA	
180	GIULIA	TONIOLO		
181	GIULIA	TONIOLO	AVVOCATA	
182	GIOVANNI	TORRENTE	UNIVERSITÀ	TORINO
183	ALESSANDRA	TORRERI	AVVOCATA	
184	ARTURO	TREZZI	MEDICO	
185	LORENZO	TRUCCO	AVVOCATO	ASGI
186	PAOLA	URBINATI	AVVOCATA	
187	MASSIMO	URSO	AVVOCATO	
188	DANIELE	VALERI	AVVOCATO	
189	MARIA TERESA	VALLEFUOCO	AVVOCATA	
190	MARIA TERESA	VELTRI	AVVOCATA	
191	LOREDANA	VENTRELLA	AVVOCATA	
192	LIDIA	VICCHIO	AVVOCATA	
193	MASSIMO	VILLONE	UNIVERSITÀ	NAPOLI
194	ANNA MARIA	VITALE	AVVOCATA	
195	DANIELA	VITIELLO	UNIVERSITÀ	TUSCIA
196	EUGENIO	ZANIBONI	UNIVERSITÀ	FOGGIA
197	MATJA	ZGUR	UNIVERSITÀ	ROMA
198	NAZZARENA	ZORZELLA	AVVOCATA	